

Correttione del Pio ufficio di maritar poveri  
figliuoli, et altre opere di Carità fatta  
dalla vener.<sup>a</sup> Compagnia di s.<sup>to</sup> Paolo di  
Turino, mentre, che Il B.<sup>do</sup> Padre Leonardo  
Magnano della compagnia di Gesù  
era confessore d'essa compagnia di san  
Paolo, & confratello d'essa.

NOME Della santissima Trinità, Padre, fig  
et Spirito santo, sia l'anno di nostro sig.<sup>o</sup> corre  
Mille cinque cento novanta cinque, La otta  
vindicazione, et alli quatordecim del mese di m  
Ad ogniuno sia Manifesto, che hoggi giorno  
santissimo di Pentecosta, In la Mag.<sup>ca</sup> città  
Turino nella casa & solito oratorio dell  
vener.<sup>a</sup> Compagnia di santo Paolo doppo l  
santa messa, comunione, et altri soliti  
essercitij spirituali di detta Compagnia  
et secondo i suoi costumi, tutti li Infrascritti  
fratelli d'essa compagnia, Cioè prima <sup>Poi</sup> l'uno  
d. B. P. . . . .

CODICE ETICO

Premessa	3
Principi ispiratori e responsabilità del volontariato	5
Impegni dell'ufficio Pio nei confronti dei volontari	7

## PREMESSA

L'Ufficio Pio si avvale del fondamentale apporto di volontari che ne condividono e sostengono le finalità e le azioni.

Il volontario è una persona che mette a disposizione il proprio tempo, le proprie conoscenze e competenze per rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone e delle famiglie e per contribuire alla realizzazione del bene comune.

Il volontario presta la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà (art. 2 Legge 266/91 sul volontariato).

Il volontario è tenuto a conoscere e rispettare le finalità dell'Ufficio Pio, elencate nell'art. 3 dello Statuto; concorre al perseguimento degli obiettivi dei progetti in cui opera, secondo le proprie possibilità e nel pieno rispetto delle regole stabilite; può offrire il proprio contributo nello svolgimento e nella valutazione di efficacia delle attività svolte, ma non nella formulazione degli obiettivi progettuali.

Il Codice Etico rappresenta il documento che definisce e chiarisce l'insieme dei principi, dei valori e delle norme ai quali il volontario dell'Ufficio Pio si ispira e si attiene per svolgere la propria azione e raggiungere gli obiettivi dell'Ente. Da esso discendono le responsabilità dei volontari e gli impegni dell'Ufficio Pio.

Il Codice Etico costituisce una guida per l'azione singola e collegiale al fine di garantire il perseguimento di obiettivi condivisi, finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone in situazione di difficoltà economica e sociale.

Ciascun volontario, nell'esercizio delle proprie funzioni, è tenuto

a conoscere il presente Codice, a conformarvi il proprio operato e ad applicarlo scrupolosamente.

In nessuna circostanza agire nell'interesse dell'Ufficio Pio giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel Codice.

La violazione del Codice Etico comporta l'interruzione della collaborazione.

Chiunque rilevi una infrazione alle norme del Codice deve segnalarlo in forma scritta al Direttore dell'Ufficio Pio.

L'Ufficio Pio si impegna a promuovere ogni iniziativa utile alla diffusione interna ed esterna e alla applicazione del Codice Etico.

## **PRINCIPI ISPIRATORI E RESPONSABILITÀ DEL VOLONTARIO**

I volontari fanno proprio il presente Codice Etico ed improntano i loro comportamenti ai principi di seguito descritti, consapevoli delle responsabilità che da essi derivano.

### **GRATUITÀ**

Il volontario agisce gratuitamente, libero da ogni forma di potere, rinunciando a qualsiasi tipo di vantaggio personale diretto o indiretto. L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo ed è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro (subordinato o autonomo) e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione stessa.

### **DIGNITÀ DELLA PERSONA E RIFIUTO DI OGNI DISCRIMINAZIONE**

Il volontario riconosce, rispetta e difende la dignità, la cultura e l'autonomia della persona, evitando ogni forma di discriminazione di genere, età, nazionalità, cultura, religione, ideologia e si impegna ad assumere un atteggiamento discreto, non impositivo o manipolatorio, rispettoso del principio di autodeterminazione dell'individuo e capace di stimolare ciascuno ad essere protagonista della propria storia.

### **CONDIVISIONE**

Il volontario riconosce il valore della relazione e della condivisione; instaura relazioni reciprocamente arricchenti, diventando

testimone credibile di solidarietà rispetto alle logiche dell'individualismo e dell'utilitarismo.

### **CORRETTEZZA E TRASPARENZA**

Il volontario ispira il proprio comportamento alla massima correttezza intesa come stretta osservanza delle regole e agisce con trasparenza nel rispetto della normativa vigente (civile, penale e amministrativa) e dell'integrità delle persone.

### **LEALTÀ E RISPETTO DELLA MISSION DELL'ENTE**

Il volontario condivide i principi, gli obiettivi generali e gli indirizzi operativi dell'Ente. Consapevole che attraverso le proprie azioni rappresenta l'Ufficio Pio, egli opera con lealtà, astenendosi dal porre in essere azioni o comportamenti che siano contrari ai suoi interessi e alla sua immagine o ne ostacolino le finalità.

### **SOLIDARIETÀ E SUSSIDIARIETÀ**

Il volontario agisce secondo il principio di solidarietà individuale e sociale e la pratica della sussidiarietà, sostenendo le persone più in difficoltà o in stato di disagio e favorendo il superamento delle situazioni di fragilità. Si intende per solidale ogni azione volta alla fruizione dei diritti, al miglioramento della qualità della vita, al superamento di comportamenti discriminatori, al contrasto di svantaggi di tipo economico e sociale, alla valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio.

### **RESPONSABILITÀ**

Il volontario svolge la propria attività con competenza e responsabilità. Valorizza il lavoro di équipe riconoscendo il valore della complementarità e della mutua collaborazione e garantisce continuità di impegno, portando a compimento le azioni intraprese.

### **RISERVATEZZA**

Il volontario si impegna a mantenere totale riservatezza nei confronti di persone e di Enti riguardo alle informazioni e alle situazioni di cui viene a conoscenza nello svolgimento della propria

attività, tutelando e non divulgando i dati e le informazioni, in ottemperanza alla legge sulla privacy e comunque alla normativa vigente.

## **DILIGENZA**

Il volontario svolge i propri compiti con la massima diligenza e cura sia nei confronti delle persone sia riguardo i beni e le attrezzature messi a disposizione dall'Ente. Utilizza gli strumenti e le risorse in modo appropriato, per le finalità legate al proprio ruolo e senza disporne per uso personale.

## **FORMAZIONE**

Il volontario si rende disponibile ad accrescere le proprie conoscenze e a migliorare le proprie capacità attraverso percorsi di formazione permanente. Si impegna a formarsi con costanza e serietà, consapevole della responsabilità che si assume nei confronti delle persone destinatarie del proprio intervento.

## **IMPEGNI DELL'UFFICIO PIO NEI CONFRONTI DEI VOLONTARI**

L'Ufficio Pio valorizza il contributo dei volontari; riconosce e sostiene le loro motivazioni attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno, formazione e supervisione.

L'Ufficio Pio cura la formazione permanente dei volontari proponendo periodicamente opportunità formative e di confronto.

L'Ufficio Pio si impegna ad assegnare a ogni volontario responsabilità che corrispondano alle personali inclinazioni, sensibilità, conoscenze e capacità.

L'Ufficio Pio fornisce ai volontari le indicazioni necessarie perché possano svolgere in modo adeguato il servizio loro assegnato.

L'Ufficio Pio riconosce il valore della corretta informazione ai volontari relativamente ai fatti significativi concernenti l'organizzazione.

L'Ufficio Pio garantisce ai volontari una copertura assicurativa per i danni eventualmente subiti e per quelli che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della propria attività.

*Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Pio il 19 ottobre 2017.*